



## **RIPARTIAMO DALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

### **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE**

In queste settimane, nelle interlocuzioni formali ed informali che si sono susseguite, stiamo sottolineando con insistenza l'esigenza di mettere in campo politiche di valorizzazione del personale.

L'accordo del 10 marzo 2021 per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale firmato dalle Confederazioni CGIL, CISL e UIL con il Governo prevede, finalmente, il superamento di politiche restrittive nei confronti dei dipendenti pubblici per ragioni di razionalizzazione della spesa e dà corso ad un piano di investimenti nella Pubblica Amministrazione: rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro per il triennio 2019-2021, revisione dell'ordinamento professionale, la possibilità di rivedere profili e fabbisogni di personale, l'avvio di numerose procedure assunzionali, regolamentazione attraverso il c.c.n.l. del lavoro in modalità agile, questi sono solo alcuni dei temi principali dell'accordo.

Tutte queste novità richiedono più di prima un approccio incisivo da parte dell'Amministrazione alle tante problematiche da affrontare.

In questo quadro stiamo chiedendo che l'Inail, in vista del passaggio ad un nuovo ordinamento professionale, si adoperi efficacemente presso l'Aran per il superamento del cosiddetto mansionismo del personale incardinato nell'area A e B.

Il nuovo ordinamento professionale, oltre a superare tali problematiche, dovrà dare vita ad un'area professionale nella quale inquadrare il personale delle aree iscritto in albi professionali con l'obiettivo precipuo di garantire meglio la loro specificità ed autonomia.

Inoltre in ciascuna area si creerebbero ulteriori posizioni economiche e si prevedrebbe un meccanismo quasi automatico di passaggio economico all'interno delle aree ogni 5 anni.

Nel contempo abbiamo ottenuto che i nostri fabbisogni siano aggiornati alla luce di nuove esigenze; come UILPA Inail riteniamo che possano esserci le condizioni anche per un incremento di spesa giustificato dal fatto che l'Ente è chiamato a svolgere nuovi compiti e dalla necessità di poter contare, con numeri adeguati, sulle oltre 20 diverse famiglie professionali presenti per erogare servizi di qualità.

Nelle more dell'avvio di un nuovo ordinamento professionale abbiamo chiesto l'attivazione di passaggi verticali dall'area A all'area B.

Alla luce delle nuove norme in materia di concorsi da espletarsi nell'attuale fase emergenziale abbiamo chiesto:



- l'abolizione della prova preselettiva per il personale interno nel concorso esterno per 635 funzionari amministrativi C1, tenuto conto dell'esperienza professionale maturata;
- l'eliminazione della prova orale nella selezione per i passaggi verticali dall'area B all'area C.

### C.I.E. 2020 e C.I.E. 2021

Lunedì scorso si è tenuta la prima riunione per il CIE 2020, nella quale si è concordato di procedere velocemente alla definizione dell'accordo in modo da poter iniziare a maggio la discussione del CIE 2021.

Nel corso della riunione abbiamo posto l'accento sull'esigenza di dare corso ad uno studio per un aggiornamento delle indennità per l'esercizio di ruoli di responsabilità e di maggior disagio.

Auspichiamo che tale operazione sia oggetto di un serio esame anche in relazione a specifiche esigenze organizzative e possa concretizzarsi in relazione ad un futuro incremento dei fondi unici di Amministrazione.

In virtù dei nuovi compiti che dall'inizio dell'emergenza sanitaria si sono aggiunti alle attività istituzionali, già piuttosto onerose, è venuto il momento che i nostri Organi chiedano al Governo un aumento delle risorse finanziarie disponibili.

E' urgente definire il CIE 2020 e passare al CIE 2021 perché dobbiamo attivare nella seconda parte del 2021 le procedure per i passaggi economici all'interno delle aree e per poter redistribuire in tempi ragionevoli, ai sensi di quanto previsto dalla legge di bilancio per il 2021, le risorse legate ai risparmi di gestione registratisi nel 2020 (legati alle ore di straordinario non effettuate e ai buoni pasto non erogati a causa del lavoro in modalità agile).

Abbiamo insieme alle altre OO.SS. lamentato i tempi troppo lunghi che intercorrono fra la definizione degli accordi con contenuti economici e i pagamenti delle spettanze.

### ASSUNZIONI

I nuovi provvedimenti legislativi emanati di recente dal Governo dovrebbero accelerare i tempi di svolgimento dei concorsi in questa fase emergenziale.

Per superare le attuali criticità dovute alla crescente carenza di personale in tutte le famiglie professionali bisognerà fare presto. Non solo si dovranno portare a compimento i concorsi in atto per funzionari amministrativi C1, funzionari informatici C1 e dirigenti medici di primo livello, ma si dovrà provvedere, a nostro avviso, ad emanare altri bandi per assumere sanitari, dirigenti, assistenti sociali, professionisti (CONTARP, CTE, attuari, legali) ed altre professionalità attivando nel contempo procedure di stabilizzazione per il personale precario.

### PROFESSIONISTI

Per i professionisti abbiamo richiesto la loro collaborazione affinché, in occasione del rinnovo contrattuale, si individuino idonee soluzioni per superare l'annosa problematica dei livelli differenziati e che si proceda senza ulteriori indugi e previo confronto sui criteri da adottare a interpellare per l'attribuzione di incarichi di coordinamento, superando le attuali reggenze.



## MODELLO ORGANIZZATIVO

Valutiamo positivamente la decisione della Direzione Generale, su proposta della Direzione Regionale per il Veneto di riqualificare sede di tipo C l'Agenzia di Schio.

Il declassamento ad Agenzia di Schio avvenne 6 anni fa e fu fortemente contestato a livello regionale e nazionale dalla UILPA Inail che ha sempre criticato il modello organizzativo varato nel 2014 che ha fortemente ridotto le strutture sul territorio con inevitabili riduzioni dei servizi all'utenza.

E' una buona notizia perché ci fa capire che nulla è ineluttabile ed è sempre possibile correggere gli errori di impostazione commessi nel passato.

Auspichiamo che analoghi ripensamenti possano avvenire anche in altre regioni.

Come abbiamo fatto in Veneto, appoggeremo convintamente tutte le iniziative che dovessero andare in tale direzione!

Roma, 20 aprile 2021

IL CORDINATORE GENERALE  
Domenico Di Cristo